

«La politica costa cara Partiti lontani dalla società»

Il professor D'Alimonte: «In Regione guadagnano troppo»



L'ANALISI Roberto D'Alimonte, docente di Scie della politica alla Luiss di Ro

FIRENZE

Professor d'Alimonte, a leggere i dati forniti dallo studio della Uil, la politica in Italia sembra costare uno sproposito...

«I dati dicono questo. Che la politica costa troppo. E che nessuno prende in mano davvero il tema di come ridurre gli sprechi».

Chi dovrebbe farlo?

«Questo dovrebbe essere un cavallo di battaglia della sinistra».

E perché non della destra?

«Perché la sinistra è all'opposizione e mi sembra che abbia bisogno urgente di temi accattivanti che trovino eco fra la gente».

Una sorta di punto di ripartenza per uscire dal guado...

«La sinistra ha bisogno di recuperare consensi dall'altra parte e questo tema trova consensi a destra e a sinistra. Pensi al successo di un libro come *la casta*».

Ha venduto milioni di copie...

«Perché c'è appunto una sensibilità trasversale sul tema. La gente si rende conto che la politica costa troppo. E si indigna».

Insomma...

«Insomma, se fossi Bersani questo tema lo proporrei un giorno sì e l'altro pure».

Il guaio è che dove governa il Pd non si vedono molte differenze...

«Secondo i dati che leggo della Uil, questo appare».

E tutto non si ferma: uno studio della Cgia di Mestre dice che il federalismo costerà 10 miliardi al contribuente..

«Su ciò invece ho dei dubbi. La materia è ancora confusa per poter fare proiezioni. Una cosa però è certa».

Prego...

«Che se si vogliono ridurre i costi della politica, l'esempio deve venire dall'alto».

Nel senso che i primi tagli dovrebbero riguardare Roma...

«Noi abbiamo un parlamento pleto-rico formato da quasi mille rappresentanti: se si pensa che gli Usa hanno 435 deputati e 100 senatori, anche l'uomo comune che non ha studiato scienze politiche si rende conto della disparità»

La Uil al proposito ha proposto di tagliare le Province...

«Che i tagli siano necessari è un dato di fatto, da dove partire non so io a doverlo dire, però...»

Però?

«Di sicuro non è accettabile che un consigliere regionale abbia gli onorari che conosciamo».

Lei è contrario al finanzia-

impensabile in Italia».

Da esperto di flussi elettorali: qual è il partito che incassa il voto di chi è infuriato per i costi della politica?

«Il partito più grande d'Italia, quello dell'astensionismo. Se un partito mettesse in piedi una campagna credibile sul tema, potrebbe davvero incrementare i propri voti recuperando una fetta consistente del non voto».

s. c.

mento pubblico ai partiti?

«Io credo che i finanziamenti ai partiti non vadano aboliti, ma oggi l'eccesso di soldi che ricevono alla fine fa danno a loro stessi allontanandoli dalla società».

Si spieghi meglio...

«Obama per la sua campagna elettorale i soldi se li è andati a cercare anche a colpi di 50 dollari alla volta su internet. Da qui si è creato un rapporto fra partito e società civile